

ASSEMBLEA ORDINARIA

27 Giugno 2022

Relazione

Sono veramente lieto di aprire oggi questa undicesima assemblea ordinaria dell'Associazione (costituita il 19 marzo 2011) di cui sono Presidente. Lieto perché, in questi undici anni di attività, siamo cresciuti e molte cose sono accadute. Non intendo cresciuti solo di numero ma anche in esperienza acquisita. Peccato solo che non abbiamo potuto festeggiare il decennale della fondazione perché eravamo ancora in una situazione pandemica difficile. Davanti ai profondi cambiamenti della società avvenuti negli ultimi anni, causati dalla pandemia del covid-19 con tutto quello che ha portato con sé come isolamento, difficoltà di relazioni, paure ecc. l'Associazione Giovanni Paolo II non è rimasta indifferente, e con l'impegno e la dedizione del personale e dei volontari, le attività associative sono continue e anche aumentate (come vedremo in seguito) soprattutto grazie al clima di collaborazione e con una familiarità esemplare. Abbiamo tenuto fede alla "mission" dell'associazione di occuparsi di welfare, di occuparsi di tutti quei processi di protezione sociale che permettono alle persone di non scivolare in situazioni di marginalità, declassamento, povertà estrema, aggressività, di essere d'aiuto e di supporto alle famiglie. Vediamo ora nel dettaglio le attività.

DOPOSCUOLA: I ragazzi che hanno frequentato nell'anno 2021/22 sono stati 59, in parti quasi uguali fra elementari e medie.

Si è rafforzata la collaborazione con la scuola con la quale abbiamo stabilito colloqui telefonici e in presenza su ogni situazione particolare inviata dai servizi o dalla scuola stessa. Il personale educativo dell'associazione è stato costantemente presente alle riunioni di sintesi dei progetti educativi organizzate dalla scuola (GLO), alle quali fino a qualche tempo fa non avevano accesso, segno dell'aumento della considerazione sia della scuola che dei servizi.

Rispetto ai servizi si è giunti a stabilire 3 riunioni annuali di programmazione e verifica dell'andamento dei progetti educativi. Si è consolidata la struttura dell'équipe educativa, che vede La Sig.ra Federica Vio coordinatrice, Elisa Pantarotto come vice, Maddalena Cecchetto e Miriam Fantuz come educatrici. L'équipe è affiatata e in crescita rispetto a competenze e autonomia. L'aumento del numero dei ragazzi ha reso necessario anche l'aumento dei collaboratori: Alessandro Vicenzotto e Miriam Maniero hanno arricchito l'équipe durante quest'anno. Abbiamo potuto contare anche sulla collaborazione saltuaria di Wafaa Dafani e Lorenzo Longo.

Infine un grosso sgravio di lavoro ci viene dal volontariato competente e fedele nella parte di segreteria di Angela Pasut e Dina Casetta.

CENTRO FAMIGLIE: Da ottobre si è avviata la progettazione per la riapertura del centro famiglie, che poi ha avuto concretizzazione a marzo con l'avvio del progetto. Abbiamo cominciato con un progetto, su suggerimento dell'Assessore Riccardo Turchet e dei servizi sociali nelle persone della dott.ssa Galli e della dott.ssa Pin, per mamme e bambini 0-3 anni, avendo individuato in quella fascia di età una parte necessitante attenzione e mancante di proposte da parte del territorio. In effetti l'analisi si è rivelata corretta vista la partecipazione in poco tempo di una ventina di famiglie. Ora il progetto è stato sospeso per l'estate e riprenderà a settembre con la necessità di assumere una nuova educatrice dato che Miriam ha accettato di seguire un progetto sociale in Thailandia. Le mamme hanno comunque chiesto di potersi incontrare in autonomia nei nostri spazi, segno del gradimento di questo progetto.

CENTRO FAMIGLIE: Da settembre il centro famiglie verrà sostenuto anche da un progetto con capofila Itaca dove noi siamo partner con portafoglio. L'età dei bambini a cui rivolgere

il progetto si è così ampliata alla fascia 0-6. Per questo motivo riteniamo sia da aprire a più collaborazioni con le altre realtà educative presenti sul territorio per un a rete di scambi e di iniziative volte ad aiutare le famiglie nel loro compito educativo.

CENTRI ESTIVI: Il Grest anche quest'anno è partito con grande entusiasmo. Abbiamo al momento una trentina di animatori 15 educatori per circa 250 iscritti in crescita.

I laboratori si sono arricchiti di nuove collaborazioni tra le quali un progetto sugli orti che darà concretezza ad un altro bando regionale visto negli scorsi mesi, ci aiuterà un giovane agronomo Marco Pasutto.

La novità di quest'anno è pure la richiesta che abbiamo accolto di coordinare un centro estivo per bambini dell'asilo a Brugnera. Ci impegnerà nel mese di luglio. I piccoli iscritti sono oltre 60. Gli educatori impegnati nel progetto hanno incontrato i genitori e sono in costante contatto con il coordinamento dell'asilo per organizzare al meglio la proposta.

COLLABORAZIONE CON L'USSM: Anche quest'anno si è consolidata la collaborazione con i servizi sociali legati al tribunale dei minori che sempre ci chiedono uno spazio dove i ragazzi infrattori possano scontare la loro messa alla prova. E' già il quarto ragazzo che accogliamo con ottimi risultati finali. Abbiamo già richiesta per un quinto giovane che probabilmente accoglieremo all'interno del Grest.

FUNDRAISING: Per quanto riguarda la ricerca dei fondi abbiamo lavorato parecchio in preziosa collaborazione: la coordinatrice Federica coadiuvata da Massimo contabile ed esperto in project Manager e dal sottoscritto, portando a casa diversi bandi regionali, una collaborazione col comune di Porcia, con la Banca Intesa e con la fondazione Friuli. I dettagli si possono vedere nel bilancio pubblicato sul sito dell'associazione. Ci siamo anche lanciati in una raccolta fondi con la collaborazione dei ragazzi del doposcuola attraverso le mele dell'Avvento che nel suo piccolo, è stata un successo.

In sintesi possiamo a ragione dire che quest'anno l'Associazione è cresciuta in progetti, visibilità, riconoscimento, raggiungimento degli obiettivi, numero di persone coinvolte e risorse umane sempre più competenti e dedicate.

Auspichiamo da parte di tutti gli associati un sempre più maggiore coinvolgimento per essere di supporto a coloro che vi lavorano. La reciprocità tra volontari e dipendenti è uno dei fattori determinanti della buona riuscita delle nostre opere. Indico per il prossimo anno di trovare maggiori spazi di incontro non solo formativo ma anche di semplice condivisione dell'amicizia che è il cemento dell'unità tra noi. Per questo noi tutti siamo pronti ad accogliere tutte quelle persone che condividono con noi questi valori e desiderano realizzarli nel territorio.

Grazie di cuore a tutti Don Daniele FORT